PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Pgt da rivedere, si punta a ridurre del 10 per cento il consumo di suolo

Riduzione dell'edificabilità almeno del 10 per cento, salvaguardia dei terreni agricoli e recupero del patrimonio immobiliare esistente: questi, in sintesi, gli obiettivi del nuovo Piano di governo del territorio di Ranica, le cui pratiche sono state avviate dall'amministrazione comunale all'inizio di settembre. «La revisione del Pgt è necessaria sia perché ci avviciniamo alla sua naturale scadenza, visto che l'attuale documento è entrato in vigore nel febbraio del 2013 e ha durata quinquennale, sia per adeguarci alle nuove normative in materia – spiega Carlo Beretta, assessore alla Pianificazione e Gestione del territorio, Lavori pubblici e Manutenzione, Mobilità –, ma è anche necessaria in quanto negli ultimi anni sono decisamente cambiate le esigenze del nostro territorio. L'intento dell'amministrazione è di favorire una riduzione generale delle volumetrie previste, al fine di salvaguardare il territorio puntando sul recupero degli immobili. Non ci saranno grossi stravolgimenti, bensì qualche modifica e aggiustamento, anche e soprattutto in relazione alle proposte dei cittadini: come amministrazione siamo aperti al dialogo e a qualsiasi consiglio».

Veduta aerea di Ranica con l'area ex Zopfi in primo piano e la parrocchiale sullo sfondo

Le procedure di revisione del Piano di governo del territorio sono appena cominciate e attraverseranno due fasi: una prima fase di «elaborazione e partecipazione», durante la quale, insieme a cittadini, commissioni e professionisti, si procederà alla raccolta delle proposte e alla redazione del Piano, e che si protrarrà fino a gennaio 2018; una seconda fase di «presentazione e discussione delle proposte», che prevede l'analisi, la valutazione e l'eventuale modifica del Piano da parte delle autorità competenti.

L'amministrazione si augura di poter arrivare all'adozione del Pgt in Consiglio comunale nel maggio del 2018 e all'approvazione definitiva entro la fine del 2018. È stato fissato al 31 ottobre il termine per la presentazione delle proposte da parte dei cittadini, che potranno pervenire al Comune di Ranica in carta libera, mediante consegna al Protocollo Generale del Comune, presso la segreteria di via Gavazzeni a Ranica negli orari di apertura (lunedì 8,30-13,30; martedì, mercoledì e venerdì 9,30-12,30; giovedì 9,30/12,30 e 15-18), oppure tramite posta tradizionale o posta elettronica certificata, con una mail indirizzata a comune.ranica@pec.regione.lombardia.it. Sarà possibile anche avvalersi dello sportello telematico polifunzionale del Comune di Ranica, all'indirizzo www.comune.ranica.bg.gov.it, previo utilizzo del modello generale «Trasmissione di comunicazione o documenti generici dal cittadino alla Pubblica amministrazione».

Per ulteriori informazioni è possibile inviare una mail all'indirizzo tecnico@comune.ranica.bg.it oppure chiamare lo 035-479015.

Nicolò Crotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AZZANO SAN PAOLO

Corso base di teatro

Ad Azzano al via corso di base di teatro per ragazzi, giovani e adulti sostenuto dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'associazione Progettopiù. Docenti saranno l'attore e regista Max Brembilla e Micaela Vernice, che proporranno un lavoro di improvvisazione, interpretazione e lettura espressiva. Le lezioni si svolgeranno il mercoledì dalle 20,30 alle 22,30 all'auditorium delle scuole medie di via don Gonella. Quota di partecipazione di 30 euro. Per informazioni 340-4013572, per le iscrizioni è possibile rivolgersi alla biblioteca comunale (035-532289) o scrivere a biblioteca@comuneazzanosanpaolo.gov.it.

SCANZOROSCIATE

Incontro con Roberto Villa

Stasera alle 21 nella biblioteca «Elsa Morante» di Scanzorosciate apre la rassegna letteraria «Un autunno di storie» con lo scrittore Roberto Villa che presenta il libro «Ci sembrava di essere liberi. Per una storia delle radio democratiche bergamasche».

SORISOLE

Scivola in un dirupo, soccorso in elicottero

Ferito un 71enne

Intervento di vigili del fuoco e 118 nel primo pomeriggio di ieri per soccorrere un uomo di 71 anni che si era infortunato mentre si trovava nel suo roccolo. Stando a quanto è stato possibile ricostruire, erano circa le 13,15 quando S. R., classe 1946, si è fatto male a una gamba scivolando in un dirupo per circa una decina di metri.

L'incidente è avvenuto in località Roccolo Passata, in un'area dove sorge un piccolo roccolo, raggiungibile una volta lasciata la strada (via Boccalgisi) e imboccato un sentiero, dopo una camminata di circa 20 minuti a piedi nel bosco, a circa 700 metri di altezza. L'anziano, che pare si trovasse al roccolo insieme al figlio, era impegnato a sistemare gabbie di uccelli quando qualcosa è andato storto. Il settantunenne sarebbe quindi scivolato in un dirupo vicino al promontorio, rotolando per una decina di metri, procurandosi traumi soprattutto alla gamba destra e finendo contro alcune piante. Il figlio ha chiamato il numero unico di emergenza, che ha attivato a sua volta la centrale dei vigili del fuoco e il 118. Sul posto sono arrivati subito i vigili del fuoco del distaccamento di Zogno e, poco dopo, anche una squadra del nucleo Speleo alpino fluviale (Saf) di Bergamo.

Una volta raggiunto il ferito l'equipaggio dell'ambulanza della Croce rossa lo ha stabilizzato, quindi i vigili del fuoco di Zogno e Bergamo hanno attivato le procedure per il recupero dell'uomo in modo da riportarlo a monte, dal luogo da cui era caduto. Una volta di nuovo nella radura è riuscito a intervenire anche l'elicottero del 118, che ha portato in zona l'equipaggio medico e lo ha fatto sbarcare tramite verricello. Appurate le condizioni dell'uomo e prestate ulteriori cure, il ferito è stato caricato tramite verricello a bordo del velivolo e trasferito in ospedale a Bergamo.

Si. Sa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I soccorsi in località Roccolo Passata a Sorisole

SERIATE

La chiesina di Paderno torna a splendere come 250 anni fa

Restauri

Grande folla per la riapertura. Trovata un'iscrizione latina nella nicchia dedicata ai morti della peste

Dal buio una luce radiosa, e la settecentesca chiesina di sant'Alessandro, più nota come «cesìna de Padéren», ha mostrato tutta la sua personalità antica, le sue forme di 250 anni fa. «L'abbiamo fatta tornare come era», ha spiegato il parroco don Mario Carminati ai fedeli che gremivano la chiesina mercoledì sera. «In questi anni ci sono stati rimaneggiamenti impropri, che abbiamo rimosso», ha spiegato Guglielmo Clivati, architetto seriatese che ha coordinato i lavori della restauratrice Elena Cortinovis (omaggiata con un mazzo di fiori da don Vladimir Kolupaev, sacerdote a Paderno) e Walter Riva della ditta Formule Decorative. Ma anche don Carminati è stato parte sostanziale dell'intervento. Per esempio, un giorno, mentre leggeva il Breviario nella cappella dell'Addolorata nella chiesa parrocchiale, è stato attratto dalla somiglianza di un banco a quelli della chiesina di Paderno, dove ne mancavano quattro, arrivando a stabilirne la corretta collocazione. «Durante i restauri degli anni '70 erano stati portati nella chiesa principale banchi, suppellettili e anche alcuni quadri», è la spiegazione di don Mario.

I fedeli nella chiesina di Paderno per la riapertura dopo i restauri

Luminosa, pulita, essenziale, la chiesina di Paderno è stata ammirata da un folto pubblico che ha mostrato tutto il popolare attaccamento alle tradizioni. Clivati ha informato che l'altare maggiore originale è stato spostato nella cappella della Madunina, policroma statua di scuola fantoniana del '700, ogni anno portata solennemente in processione. Di una scoperta è particolarmente orgoglioso il parroco: «Durante la sistemazione della nicchia dedicata ai morti della peste abbiamo intravisto alcune lettere e con accortezza abbiamo pulito fino a trovare una scritta mai vista prima: "Quia manus Domini tetegit me", "perché la mano del Signore mi ha percosso", un verso del libro di Giobbe».

I restauri sono costati oltre 30 mila euro. All'inaugurazione ha partecipato il sindaco di Seriate Cristian Vezzoli con alcuni assessori e consiglieri comunali. Nella Messa alle 20,30 per la ricorrenza liturgica di San Giovanni XXIII, don Carminati ha vestito la casula verde che Papa Giovanni Paolo II aveva indossato il giorno della beatificazione di Giovanni XXIII il 3 settembre 2000. La casula è a Seriate grazie a monsignor Giulio Dellavite, che ha concelebrato la Messa.

Emanuele Casali

©RIPRODUZIONE RISERVATA

STEZZANO

Tre giorni fra sport danza e tempo libero

«Scopri i tuoi talenti»

Per tutto il weekend le associazioni del territorio si presentano al centro commerciale Le Due Torri

Un week end che vedrà protagonista le associazioni del territorio, quello in programma da oggi alle Due Torri di Stezzano con «Scopri i tuoi talenti». L'iniziativa vedrà per tre giorni presenti al centro commerciale tante associazioni con stand ed esibizioni fra sport, danza, musica e tempo libero.

Oggi pomeriggio saranno presenti istruttori di cross fit, Le collane di Giò con laboratori di arte manuale e il Museo Bernareggi di Bergamo (anche domani e domenica) che proporrà ai più piccoli la costruzione di città in legno. Domani pomeriggio sarà la volta dell'associazione culturale «Il Passemezzo di Bergamo», che dalle 15 alle 16 proporrà danze medioevali, «La Cascina Germoglio» di Verdello con uno spettacolo teatrale (dalle 14 alle 18), l'Atelier del clown (dalle 16 alle 17,30). Ci sarà danza con il Gruppo Erranza di Canonica d'Adda, l'Ambra Bellydance di Bergamo, la Scuola di danza Cigno Nero di Dalmine e la Tribe Dance di Pontirolo Nuovo. Spazio anche allo sport con il rugby della Elav Stezzano, e il turismo, con la presenza della Proloco di Oltre il Colle. Domenica pomeriggio tocca al gruppo di ginnastica artistica di Mozzo, poi al coro Tin Pan Alley (dalle 16,30 alle 17,30), alla Kick Boxing del Centro universitario sportivo di Dalmine (dalle 17 alle 20). E ancora, danza del ventre con dimostrazioni, Tango Pasion e teatro con «Il divano delle favole» e la «Baloons - Performance tra danza e teatro».

G. V.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjN2EyNjFiMTUtNWI2ZS00MWQ4LWFiZjAtYWUxM2M1ZGViMTVmIyMjMjAxNy0xMC0xNFQxNDo1NDoxOSMjI1ZFUg==